

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B PER IL SETTORE CONCURSALE 10 M/2-SLAVISTICA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/21-SLAVISTICA, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1026/2021 DEL 12.04.2021.

L'anno 2021, il giorno 26 del mese di ottobre si è riunita in via telematica sulla piattaforma Meet la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10 M/2-Slavistica - Settore Scientifico-disciplinare L-LIN/21-Slavistica, presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", bandita con D.R. n. 1026/2021 del 12.04.2021 e composta da:

- Prof. Damiano Rebecchini – Professore ordinario presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Milano (Presidente);
- Prof.ssa Laura Salmon – Professore ordinario presso il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Genova (componente);
- Prof.ssa Barbara Ronchetti – Professore associato presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali della "Sapienza" Università di Roma (Segretario).

Tutti i componenti della Commissione sono collegati per via telematica, attraverso la piattaforma Meet, al link: <https://meet.google.com/hcy-ngdo-zkf>

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10.00 e procede ad elaborare, in ordine alfabetico, la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATA: BELOZOROVICH Anna

COMMISSARIO 1: Prof. Damiano Rebecchini

Valutazioni titoli

La Candidata presenta il titolo di Dottore di Ricerca e un'attività didattica coerente con il settore concorsuale svolta a livello universitario dal 2016 ad oggi; è stata Ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Slavistica (2018-2021) presso l'Università di Roma La Sapienza, ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali e risulta vincitore di un premio (grant award) della "Malevich Society" nel 2015. I titoli sono coerenti con le tipologie indicate dal bando e sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

La produzione scientifica presentata dalla Candidata consta di alcuni volumi di traduzioni, 1 monografia e 7 articoli in rivista. Di particolare originalità è la monografia intitolata *Dal ventesimo meridiano. Migrazione, violenza e scrittura femminile tra Est e Ovest europeo*, che tratta il tema della violenza nell'opera in lingua italiana di alcune scrittrici contemporanee provenienti da alcune nazioni dell'Europa centro-orientale, un'indagine che utilizza gli strumenti dell'analisi psicoanalitica, sociologica e antropologica. Da questo lavoro proviene anche un articolo in inglese che ne costituisce in parte una sintesi. Due articoli sono dedicati alla figura del poeta ciuvascio Gennadij Ajgi nel contesto della sua cultura d'origine e in relazione all'influenza dell'avanguardia russa, in particolare di Malevič, che è la fonte di ispirazione di alcune liriche. Entrambi i contributi sono arricchiti dalla traduzione in italiano di alcune liriche di Ajgi. Un articolo dal titolo *L'allargarsi della coscienza*, ovvero *l'auto-traduzione da saggio a poesia in Malevič* indaga il rapporto fra testo filosofico e testo poetico nell'opera del suprematista russo. Due contributi sono dedicati all'analisi di un racconto lungo, non molto studiato, di

Dmitrij Grigorovič intitolato *Il ragazzo di guttaperca* uscito nel 1883. Oltre ad un lavoro di carattere maggiormente compilativo sulla “traduzione come esperienza interculturale,” degna di interesse è l’analisi della trasmissione televisiva russa “Ciao 2020,” in cui la candidata indaga in chiave *camp* le numerose implicazioni estetiche e interculturali sottese a quell’originale operazione mediatica. In generale, nei suoi lavori si coniugano in modo ampio gli approcci dell’analisi sociologica, antropologica e culturale, mentre meno approfondita è l’indagine prettamente filologico-letteraria. Apprezzabile e da incoraggiare è la propensione della Candidata a una ricerca di tipo interdisciplinare e la particolare vocazione per gli studi antropologici. Il giudizio finale è buono.

COMMISSARIO 2: Prof. Laura Salmon

Valutazioni titoli

La candidata ha conseguito un Dottorato di ricerca presso l’Università di Roma La Sapienza, dove ha ricoperto, per un triennio, il ruolo di Ricercatore a tempo determinato di tipo A in Slavistica (2018-2021). Ha svolto in modo intenso e continuativo attività didattica di livello universitario dal 2016 al 2021. Ha organizzato e partecipato a diversi seminari e giornate di studio di carattere locale, ma ha anche partecipato a qualche convegno all’estero di rilievo internazionale. La Candidata risulta vincitrice di un premio (grant award) della "Malevich Society" nel 2015. I titoli, coerenti con le tipologie indicate dal bando, sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

La candidata presenta 3 volumi di traduzioni, 1 opera monografica e 7 articoli in rivista. La monografia, *Dal ventesimo meridiano. Migrazione, violenza e scrittura femminile tra Est e Ovest europeo*, indaga il complesso rapporto fra identità, testimonianza e scrittura della violenza nell’opera in lingua italiana di alcune scrittrici contemporanea originarie dell’Europa centrale e balcanica: purtroppo, è solo parzialmente congruente con il SSD (che riguarda la produzione letteraria in lingue slave), tuttavia è estremamente interessante, metodologicamente ben strutturata e originale. Fra i volumi tradotti, due hanno una piena congruenza con il settore concorsuale di riferimento: il volume di poesie scelte di Kazimir Malevič e la traduzione del romanzo di Vladimir Dudincev intitolato *Vesti bianche*. Entrambe le traduzioni non sono corredate da note meta-traduttive che possano inquadrarle come contributi accademici, sebbene nel volume di poesie di Malevič una dettagliata introduzione (valutabile come Prefazione) inquadri l’opera poetica dell’artista nel contesto delle innovazioni del linguaggio poetico russo dei primi decenni del Novecento. La terza traduzione, le memorie di una donna bielorusa, A. Umrejka, per il suo taglio socio-antropologico appare solo parzialmente congruente con il settore concorsuale e rileva alcuni calchi in assenza di un esplicito progetto traduttivo. Oltre all’indagine su Malevič, la Candidata presenta due articoli dedicati alla figura del poeta ciuvascio Gennadij Ajgi, e due contributi che si focalizzano su un racconto lungo di Dmitrij Grigorovič intitolato *Il ragazzo di guttaperca*. Nel contributo di glottodidattica si rilevano alcune lacune nelle fonti. Pur se non sempre omogeneamente rigorosa dal punto di vista metodologico, la produzione della Candidata evidenzia complessivamente ampiezza di orizzonti culturali e vivacità intellettuale. Il giudizio finale è abbastanza buono.

COMMISSARIO 3: Prof. Barbara Ronchetti

Valutazioni titoli

La Candidata presenta un’intensa e documentata attività didattica universitaria nell’ambito del settore concorsuale di riferimento (2016-2021). Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso l’Università di Roma La Sapienza; presso questa stessa università è stata per un triennio (2018-2021) Ricercatrice a tempo determinato di tipo A, e membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Germanici e Slavi. Oltre all’organizzazione e partecipazione a numerosi convegni, vanta fra i suoi titoli un importante premio scientifico riconosciuto dalla "Malevich Society" nel 2015. Nel complesso i suoi titoli sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

La produzione scientifica della Candidata è ampia, varia, intensa e continuativa. La Candidata presenta una pregevole monografia (*Dal ventesimo meridiano. Migrazione, violenza e scrittura femminile tra Est e Ovest europeo*, 2019), in cui indaga in modo originale e con rigore metodologico il tema della violenza nell’opera letteraria in lingua italiana di alcune scrittrici contemporanee dell’Europa centro-orientale. Particolarmente apprezzabile il volume dedicato a Kazimir Malevič (che le è valso l’assegnazione del prestigioso premio della Malevich Society), nel quale la Candidata presenta le traduzioni dei

componenti poetici dell'artista, accompagnate da ampi commenti critici. Il suprematista russo è al centro dell'indagine critica della Candidata anche in un altro articolo, che analizza il rapporto fra testo filosofico e testo poetico (*L'allargarsi della coscienza*, 2020). Due contributi, corredati di pregevoli traduzioni poetiche, sono dedicati all'opera del poeta ciuvascio Gennadij Ajgi, indagata nel contesto della sua cultura d'origine (*Ajgi: poeta silenzioso, messaggero bilingue*, 2019), e in relazione all'eredità dell'avanguardia russa, in particolare di Malevič (*Ajgi e Malevic: dialogo a distanza*, 2019). Oltre ad un contributo di glottodidattica e a un articolo che esamina un'interessante trasmissione televisiva russa, degni di rilievo sono due saggi dedicati all'analisi di un racconto lungo del narratore ottocentesco Grigorovič, *Il ragazzo di guttaperca* (2020, 2021). Nell'ambito della sua attività di traduzione letteraria, la Candidata presenta un voluminoso romanzo di Dudincev (*Vesti bianche*, 2021) e la pubblicazione di un inedito, appartenente al genere delle memorie di famiglia, in un'ambiente culturale a cavaliere fra spazio russo e bielorusso (*Le vette della mia vita. Storia di una donna bielorusca*, 2021). In generale, nei lavori della candidata si riconosce una notevole ampiezza di interessi culturali e una varietà di approcci metodologici. Il giudizio complessivo è più che buono.

CANDIDATA: DI LEO Donata

Commissario 1: Prof. Damiano Rebecchini

Valutazione titoli

La Candidata presenta il titolo di Dottore di Ricerca coerente con il settore concorsuale o eventuali discipline affini. Ricopre attualmente la posizione di Ricercatore a tempo determinato di tipo A in Slavistica, prorogata per il biennio (2020-2022) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". La Candidata è stata Assegnista di ricerca (SSD L-LIN 21) dal 14/03/2011 al 13/11/2015; è stata, inoltre, affidataria, collaboratrice per la didattica integrativa e titolare di contratti di insegnamento di Lingua e Letteratura russa dal 2006 ad oggi, seppure in modo non sempre continuativo. La Candidata ha partecipato a numerosi convegni, anche internazionali, e a gruppi di ricerca, al collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Germanici e Slavi ("Sapienza" Un. di Roma). I titoli sono coerenti con le tipologie indicate dal bando e sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

La Candidata presenta dodici pubblicazioni, tutte congruenti con il settore concorsuale. La monografia pubblicata nel 2015 (*Travestimenti del desiderio. Motivi faustiani nel Novecento letterario russo*) rappresenta l'esito più compiuto di uno dei principali temi di studio della Candidata, avviato con la ricerca per la tesi dottorale discussa nel 2010 e approfondito in numerose altre pubblicazioni (*"Faust" nel pensiero e nell'opera di Anatolij V. Lunačarskij* del 2011 e la traduzione dei testi di Lunačarskij riferiti a Faust: Introduzione e traduzione a cura in A.V. Lunačarskij, «*Faust e la Città*» e *scritti sul «Faust»* del 2013; *"Faust" u Puškina i Gete* del 2015; *Prelomlenie obraza "Fausta" u Vjačeslava Ivanova* del 2016). Altro nucleo di interesse della candidata sono le raffigurazioni russe della capitale partenopea, indagate attraverso le testimonianze, i diari di viaggio, le memorie dei viaggiatori, nonché in alcuni componimenti in poesia e in prosa, in particolare fra Ottocento e inizi del Novecento e presentate in una monografia del 2017 (*Anime felici e terra paradisiaca. L'immagine russa di Napoli*); a questa indagine si affianca un interesse per i rapporti russo-italiani (*M. Gor'kij in Italia. Spoglio dell'edizione nazionale del quotidiano "Avanti!" (Giornale del Partito socialista) dal 1° gennaio 1900 al 31 dicembre 1909* del 2019; Introduzione e traduzione a cura di P. Muratov, *Viaggio in Puglia*, del 2021) e uno sguardo comparativo su specifici episodi dei rapporti, letterari e culturali russo tedeschi (*Charlottengrad. L'enclave russa nella Berlino degli anni Venti*, del 2015; *Il ruolo del "Moskovskij vestnik" (1827-1830) nella diffusione delle idee filosofico-letterarie tedesche* del 2020). Interessante lo studio sulla figura di Eva Amendola Kuhn del 2015. Nell'insieme la produzione della candidata dimostra buona conoscenza della materia oggetto di studio. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario 2: Prof. Laura Salmon

Valutazione titoli

Attualmente Ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Slavistica (proroga di due anni per il periodo 2020- 2022) presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", la Candidata presenta il titolo di Dottore di Ricerca coerente con il settore concorsuale o eventuali discipline affini, l'ottenimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipo A (attualmente prorogato) e di un assegno di Ricerca (2011.2015). La Candidata ha svolto con una certa continuità, dal 2006 ad oggi, attività didattica di

livello universitario coerente con il settore scientifico disciplinare oggetto di valutazione, è stata membro di collegio dottorale, ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e a gruppi di ricerca di livello universitario. I titoli presentati sono coerenti con le tipologie indicate dal bando e sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

La produzione scientifica presentata dalla Candidata è composta in italiano, in russo (3 titoli) e in inglese (1 titolo), copre un arco temporale compreso fra il 2011 e il 2021, proponendo un titolo per il 2011 e uno per il 2013, dedicati Lunačarskij e al tema faustiano, argomento, quello della presenza di Faust nelle lettere russe, al centro anche della monografia pubblicata nel 2015 sulla base delle ricerche del percorso dottorale. Parimenti relativi al 2015 sono altri tre contributi, uno sempre di argomento faustiano, un secondo che presenta l'*enclave* russa nella Berlino degli anni Venti e un terzo che indaga l'interessante figura di Eva Amendola Kühn e il suo contributo al futurismo. Relativamente al 2017, la Candidata presenta una monografia dedicata all'immagine russa di Napoli. Nei titoli presentati per il 2019 torna sul tema principale della sua ricerca, indagando le letture ivanoviane del Faust, e studia un capitolo della presenza di Gor'kij in Italia, attraverso lo spoglio del quotidiano "L'Avanti". Per il 2020 la Candidata presenta un contributo originale che studia un altro aspetto dei legami russo-tedeschi, investigando il ruolo del "Moskovskij vestnik" (1827-1830). I due titoli più recenti, del 2021, sono: una traduzione di un breve resoconto del viaggio in Puglia di Muratov, accompagnato da un'ampia introduzione e corredato di sessantadue note a chiusura del testo (che non evidenziano piena consapevolezza meta-traduttiva) e un breve contributo su Tichonov e il Caucaso. Sebbene a tratti presentino un carattere descrittivo e tematicamente circoscritto, i titoli proposti dalla Candidata sono, nel loro insieme, interessanti, ben argomentate, coerenti con il campo disciplinare e mostrano una buona conoscenza della materia oggetto di studio. Il giudizio è nel complesso abbastanza buono.

Commissario 3: Prof. Barbara Ronchetti

Valutazione titoli

Coinvolta in diverse ricerche di livello accademico, la Candidata presenta il titolo di Dottore di Ricerca coerente con il settore concorsuale, l'ottenimento di un assegno di Ricerca (2011-2015) e la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali. La Candidata ha svolto attività didattica di Lingua e di Letteratura russa a più livelli per oltre un decennio ed è stata membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Germanici e Slavi. Attualmente è Ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Slavistica, in regime di proroga, presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (2020- 2022). I titoli presentati sono coerenti con le tipologie indicate dal bando e vengono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

La Candidata presenta dodici pubblicazioni (2 monografie, 2 traduzioni di libri, 4 articoli su rivista scientifica, 4 articoli in volume dotato di ISBN) coerenti con il settore concorsuale. Principale oggetto di studio della Candidata, al centro delle ricerche per la tesi dottorale (2010), e approfondito in numerose altre pubblicazioni è il 'motivo faustiano' nelle lettere russe, presentato nella monografia del 2015, che ne rintraccia i motivi novecenteschi. La monografia del 2017 (*Anime felici e terra paradisiaca. L'immagine russa di Napoli*) presenta una ricostruzione storica con memorie e resoconti di viaggio del testo napoletano e campano negli scrittori russi. L'attività traduttiva, testimoniata dai due titoli presentati per la valutazione, si intreccia con i temi della ricerca (Introduzione e traduzione a cura in A.V. Lunačarskij, «*Faust e la Città*» e *scritti sul «Faust»* del 2013; Introduzione, traduzione e cura di P. Muratov, *Viaggio in Puglia*, del 2021). L'attività di ricerca della candidata affronta, inoltre, i rapporti culturali russo-italiani (*M. Gor'kij in Italia. Spoglio dell'edizione nazionale del quotidiano "Avanti!" (Giornale del Partito socialista) dal 1° gennaio 1900 al 31 dicembre 1909* del 2019) e un'indagine dei rapporti letterari e culturali russo-tedeschi negli anni Venti del XIX e del XX secolo. La pubblicazione più recente (2021), in lingua russa, presenta in modo sintetico alcuni aspetti del tema del Caucaso in N.S. Tichonov, sullo sfondo del contesto storico dell'epoca di scrittura ("Gory kavkaskie dlja menja svjaščenny..." - N.S. Tichonov - *poèt kavkaskogo raja*). La Candidata dimostra, nell'insieme, una buona conoscenza del panorama culturale e letterario russo moderno, indagato in lavori volti alla ricostruzione di alcuni aspetti interessanti della storia culturale russa che potrebbero essere, in futuro, arricchiti e approfonditi. Complessivamente il giudizio è abbastanza buono.

CANDIDATO: GULLOTTA Andrea

COMMISSARIO 1: Prof. Damiano Rebecchini

Valutazioni titoli

L'intenso percorso scientifico del Candidato, a conclusione di un Dottorato di Ricerca sulla Letteratura russa (titolo europeo), è proseguito con due assegni di ricerca, presso le Università di Padova e di Ca' Foscari, parallelamente a una continuativa attività didattica, sancita anche dal Postgraduate Certificate in Academic Practice dell'Università di Glasgow (2019). Ha ottenuto nel 2018 l'idoneità nazionale per la seconda fascia (settore concorsuale 10/M2 Slavistica). Il Candidato ha partecipato attivamente a Convegni nazionali e internazionali anche come membro dei Comitati scientifici e/o organizzativi. Risulta peer-reviewer di riviste di settore e Direttore della rivista «Avtobiografija». A partire dal 2015 collabora stabilmente con l'Università di Glasgow con funzioni di Lecturer di Letteratura russa, svolgendo anche incarichi istituzionali di ambito didattico e scientifico a livello dipartimentale e di facoltà (in particolare, nell'A.A. 2015-16, ha avuto il ruolo di Organiser of the CRCEES Russian Culture Research Seminar). Membro di Associazioni e gruppi di ricerca di alto prestigio, collabora stabilmente con l'Associazione internazionale "Memorial" di San Pietroburgo. Il giudizio sui titoli del Candidato è positivo.

Valutazione pubblicazioni

Il Candidato presenta nell'arco di un decennio una produzione continuativa, improntata a solidità scientifica e metodologica, congruente con il settore della Slavistica. La tematica centrale dei suoi lavori è quella della letteratura in lingua russa prodotta in periodi diversi della storia sovietica, ma comprensiva di affondi ottocenteschi (con l'analisi delle *Memorie da una casa di morti* di Dostoevskij). A partire dalla tesi di Dottorato, da cui è tratto il prestigioso volume monografico in lingua inglese (*Intellectual Life and Literature at Solovki 1923–1930. The Paris of the Northern Concentration Camps*), le pubblicazioni presentate, con due eccezioni ("Pietro Antonio Zveteremich e il caso Pasternak: un documento inedito dagli archivi russi", "Intelligencija 2.0. Il web e la *tvorčeskaja intelligencija*"), sviluppano il tema della letteratura nel gulag da punti di vista diversi e con approcci differenti, ma con costanti elementi di originalità. L'ampia analisi della tematica della letteratura dei campi si fonda su materiali di archivio e numerosissime fonti a stampa, sia note, sia rare. Ogni saggio evidenzia padronanza metodologica e chiarezza espositiva. Il saggio dedicato a Zveteremich ha particolare valore nell'ambito della ricostruzione storica degli studi slavi in Italia e del ruolo dello slavista italiano. Le sedi delle pubblicazioni sono per lo più assai rilevanti. Si desume che il Candidato potrà anche in futuro contribuire alla ricerca slavistica estendendo auspicabilmente i suoi interessi anche ad altri temi e autori. Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni è ottimo.

COMMISSARIO 2: Prof. Laura Salmon

Valutazione titoli

Il Candidato presenta un curriculum slavistico assai dettagliato (in lingua inglese, sic!). Il suo campo d'indagine riguarda la letteratura russa moderna e contemporanea. Il Candidato ha ottenuto giudizio positivo alla ASN (2018) per la seconda fascia. La sua alta formazione si sviluppa lungo un decennio, a partire dal Dottorato di Ricerca (congruente al SSD o a eventuali settori affini) conseguito presso l'Università di Padova nel 2011 (con il titolo italiano e con quello di Doctor Europaeus). Oltre all'esperienza come assegnista di ricerca (Università di Padova e Università Ca' Foscari) e l'esperienza didattica in Italia (a Padova, Venezia e Palermo), dal 2015 a oggi ha occupato la posizione di "Lecturer" di Letteratura russa presso l'Università di Glasgow con diversi incarichi organizzativi. Ha conseguito il Postgraduate Certificate in Academic Practice a Glasgow (2019). La sua attività scientifica è stata densa e continuativa. Numerosissime le sue partecipazioni ai convegni internazionali e nazionali (alcuni di grande rilievo congressuale). Numerose anche le inclusioni in comitati scientifici o redazioni editoriali di riviste (in particolare, dirige la rivista «Avtobiografija» ed è stato valutatore per quotate riviste internazionali di settore). È membro di numerose associazioni scientifiche e accademiche in Italia e all'estero. Si delinea pertanto un'esperienza scientifica intensa e promettente. Il giudizio sui titoli è positivo.

Valutazione pubblicazioni

La produzione del Candidato, interamente coerente al settore, si articola su un decennio di lavoro continuativo e intenso, prevalentemente dedicato al tema della letteratura di prigionia nei campi di

lavoro russi e sovietici. Al tema è dedicata la Tesi di Dottorato (*Intellectual Life and Literature at Solovki 1923–1930. The Paris of the Northern Concentration Camps*) e la conseguente monografia pubblicata in inglese (Cambridge University Press). La tematica prediletta dal Candidato viene affrontata in una dovizia di aspetti, prevalentemente mirati a indagare diversi generi testuali (riviste dei campi, prosa, poesia, epistolari ecc.). Solo in casi eccezionali la posizione personale dell'autore va oltre il rigore intellettuale (come evidenzia il saggio “Intelligencija 2.0. Il web e la *tvorčeskaja intelligencija*”), poiché, dal punto di vista epistemologico, la sua produzione evidenzia una rara attenzione ai concetti, ai relativi termini, alla metodologia di selezione e di utilizzo dei materiali e dei dati. Nell'insieme, la produzione di Gullotta è estremamente meticolosa laddove lo studioso si muove nell'ambito di specializzazione: le rare ingenuità emergono solo quando esce dalla “comfort zone” (ad esempio, nel saggio “Gulag humour: some observations on its history, evolution, and contemporary resonance”, non si considera alcun contributo degli Humor Studies e, nel saggio “Pseudonimu soloveckich literatorov...”, mancano riferimenti all'onomastica scientifica). Assai pregevole il saggio “Pietro Antonio Zveterevich e il caso Pasternak: un documento inedito dagli archivi russi”, che traccia un ritratto complesso dello studioso e traduttore italiano. Le sedi delle pubblicazioni sono per lo più di grande prestigio e visibilità, e, avendo pubblicato in inglese, italiano, russo, portoghese, francese, si desume la rilevanza internazionale degli studi del Candidato. Nel complesso il Candidato dimostra nei suoi scritti una sostanziale solidità scientifica e dispone delle competenze metodologiche per rafforzare e ampliare la sua posizione di valido interlocutore accademico. Il giudizio sulle pubblicazioni, pertanto, è ottimo.

COMMISSARIO 3: Prof. Barbara Ronchetti

Valutazione titoli

Il Candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca (e il titolo europeo) nel campo della Letteratura Russa presso l'Università di Padova, proseguendo il percorso di alta formazione con due assegni di ricerca (presso le Università di Padova e di Ca' Foscari). Nel 2018 è stato abilitato per la seconda fascia (ASN, settore concorsuale 10/M2 Slavistica). Ha svolto attività didattica universitaria, prevalentemente nell'ambito della letteratura russa, sia in Italia (presso gli atenei di Padova, Venezia e Palermo), sia, dal 2015, all'Università di Glasgow (dove ha conseguito il Certificate in Academic Practice nel 2019). Oltre al ruolo di *Lecturer* di Letteratura russa, all'Università di Glasgow ha svolto numerosi incarichi didattici. Il Candidato ha partecipato come relatore a una cinquantina di convegni, seminari e congressi (nazionali e internazionali), figurando spesso come organizzatore e/o referente scientifico. Il giudizio sui titoli, tutti coerenti con il SSD, è positivo.

Valutazione pubblicazioni

La produzione del candidato è coerente al SSD oggetto della procedura. La tematica principale affrontata dal Candidato riguarda la letteratura in lingua russa prodotta nell'ambito dei campi di reclusione sovietici. La ricerca in questa direzione (avviata con la tesi dottorale) ha portato alla pubblicazione di un importante volume monografico (*Intellectual Life and Literature at Solovki 1923–1930. The Paris of the Northern Concentration Camps*, Cambridge University Press, 2018). L'argomento, affrontato da diverse prospettive (con attenzione al diverso ‘genere testuale’, al tempo-luogo di produzione, alla religiosità, al rapporto con il progetto detentivo sovietico, allo humor, agli pseudonimi) è oggetto della maggior parte delle pubblicazioni presentate, che comprendono, lungo un decennio, sia articoli su riviste (da *Trauma and self in the Soviet context: remarks on Gulag writings*, 2012, a “*I Feel, I Know, I am Immortal*”: *Literary Works in The Newspapers of Soviet Prisons and Camps in The 1920s*, 2021), sia saggi o capitoli di libri (ad esempio *Gulag humour: some observations on its history, evolution, and contemporary resonance*, 2014; *Gulag Poetry. An Almost Unexplored Field of Research*, 2016; *Religious Thought and Experience in the Prison Camps*, 2020). Alcuni lavori presentati spaziano, tuttavia, nel tempo, volgendosi alla contemporaneità (*Intelligencija 2.0. Il web e la tvorčeskaja intelligencija*, 2016), o ricostruendo pagine importanti della storia culturale novecentesca fra Italia e Russia (*Pietro Antonio Zveterevich e il caso Pasternak: un documento inedito dagli archivi russi*, 2013). Nel complesso, la produzione del Candidato si caratterizza per rigore metodologico, e approfondita ricerca delle fonti. Le sedi editoriali sono in buona parte molto prestigiose e si apprezza il ricorso a lingue diverse (italiano, inglese, russo, francese, portoghese) che confermano la rilevanza internazionale dei suoi studi. Il giudizio è ottimo.

CANDIDATO: MARI Emilio

Commissario 1: Prof. Damiano Rebecchini

Valutazione titoli

Coinvolto in diverse ricerche di livello accademico, il Candidato ha al suo attivo la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha ricevuto il Premio Internazionale Puškin 2019 per la monografia dedicata al paesaggio e alla cultura popolare pietroburchese fra 1830 e 1917. È membro del collegio dei docenti di un Dottorato di ricerca e ha svolto in modo continuativo, negli ultimi cinque anni, attività didattica di lingua e di letteratura russa a più livelli. Il Candidato è attualmente Ricercatore a tempo determinato di tipo A in Slavistica, presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT - Facoltà di Interpretariato e Traduzione (2019- 2022), e presenta il titolo di Dottore di Ricerca coerente con il settore concorsuale o eventuali discipline affini, l'ottenimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (Settore concorsuale 10/M2 - Slavistica). I titoli presentati sono coerenti con le tipologie indicate dal bando e sono valutati appieno in modo molto positivo.

Valutazione pubblicazioni

Il Candidato presenta dodici pubblicazioni (1 monografia, 4 articoli su rivista scientifica, 7 articoli in volume dotato di ISBN) coerenti con il settore concorsuale e che dimostrano una buona originalità scientifica. Le pubblicazioni testimoniano, infatti, un'ampia conoscenza del panorama culturale russo tra Otto e Novecento e un uso attento delle fonti. Un riferimento importante per le indagini del Candidato è l'eredità teorica e critica della scuola semiotica, dimostrata dall'utilizzo delle metodologie di analisi della tradizione lotmaniana (si veda ad esempio *U istokov "dačnogo toposa": zametki na poljach nezaveršennogo truda Ju. M. Lotman* del 2020). Interessanti le riflessioni sull'appropriazione dello spazio pubblico, nella dimensione individuale e collettiva, svolte nella monografia del 2018 e l'uso di fonti di ambito folclorico, letterario e teatrale, volte a ricostruire le caratteristiche del paesaggio naturale e urbano.

Avvalendosi anche di ricerche d'archivio, il Candidato ricostruisce inoltre la storia intellettuale di alcuni episodi interessanti della cultura russa novecentesca (in particolare *Isolani nell'Urss degli anni Venti. L'associazione A.P. Čechov e la sua epoca* del 2018; *Per una definizione di 'letteratura kolchoziana'* del 2020). Valutando l'ampiezza delle competenze e delle conoscenze dimostrate il giudizio sul Candidato è ottimo.

Commissario 2: Prof. Laura Salmon

Valutazione titoli

Il Candidato presenta il titolo di Dottore di Ricerca coerente con il settore concorsuale o eventuali discipline affini, l'ottenimento all'unanimità dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di Seconda fascia per il Settore concorsuale 10/M2 (Slavistica), una attività didattica coerente con il settore concorsuale, svolta a livello universitario dal 2017 ad oggi, l'ottenimento di una posizione di Ricercatore a tempo determinato di tipo A in Slavistica (che si concluderà nel 2022). Il Candidato, inoltre, ha partecipato a numerosi convegni, anche internazionali, e a gruppi di ricerca e risulta vincitore del prestigioso "Premio Internazionale Puškin 2019". I titoli, tutti coerenti con le tipologie indicate dal bando, sono dunque valutati molto positivamente.

Valutazione pubblicazioni

Il rapporto dialettico tra folclore, cultura popolare e cultura di massa, attinente in particolare ai secoli XIX e XX, è al centro di molti dei saggi presentati dal Candidato, che affrontano da diverse prospettive lo studio del paesaggio e della semantica dello spazio rurale e urbano russo (in particolare *Porogi i tret'i landšafty. S cel'ju issledovanija (para)teksta ruskij provincii*, e *Pietroburchesi in viaggio: cultura popolare ed etnografia urbana* del 2016; *Verso la città verde: itinerari di un'utopia fra letteratura e architettura* del 2018; *Masse e pseudo-folklore di villeggiatura (da fonti pietroburchesi di fine XIX-inizio XX sec.* del 2019), e che trovano matura e rigorosa espressione nella monografia del 2018, fondata sulle ricerche dottorali (*Fra il rurale e l'urbano. Paesaggio e cultura popolare a Pietroburchgo, 1830-1917*). Sotto il profilo metodologico il Candidato utilizza con consapevolezza e rigore una lettura semiotica dei 'testi' culturali, coniugata anche nella prospettiva critica dei Cultural Studies. Indaga, inoltre, la rilevanza della cultura materiale per la società russa e alcune caratteristiche del *byt* sovietico, studiando aspetti specifici dei fenomeni culturali anche contraddittori rispetto al contesto storico-sociale (in particolare *Città, cultura e rivoluzione: dalle riviste Rabočij klub, Klub, Klub i revoljucija stampate a Mosca fra il 1924 e il 1931; Isolani nell'Urss degli anni Venti. L'associazione A.P. Čechov e la sua epoca* del 2018; *Per una definizione di 'letteratura kolchoziana'* del 2020). Nell'insieme, le

pubblicazioni presentate dal Candidato raggiungono risultati estremamente apprezzabili: si rileva l'originalità dell'approccio, solida e documentata ricerca, che, pur sviluppata principalmente attorno a un campo di interessi, assegna tuttavia al Candidato visibilità in ambito slavistico. Il giudizio è ottimo.

Commissario 3: Prof. Barbara Ronchetti

Valutazione titoli

Attualmente Ricercatore a tempo determinato di tipo A in Slavistica (2019- 2022) presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT - Facoltà di Interpretariato e Traduzione, il Candidato presenta il titolo di Dottore di Ricerca coerente con il settore concorsuale o eventuali discipline affini, l'ottenimento, all'unanimità, dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (Settore concorsuale 10/M2 - Slavistica). Il Candidato ha svolto con continuità, dal 2017 ad oggi, attività didattica di livello universitario coerente con il settore scientifico disciplinare oggetto di valutazione, ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, a gruppi di ricerca di livello universitario, ed è stato insignito di un prestigioso riconoscimento internazionale per il suo volume monografico. I titoli presentati sono coerenti con le tipologie indicate dal bando e meritevoli di una valutazione positiva.

Valutazione pubblicazioni

La produzione scientifica presentata dal Candidato copre in modo continuativo un arco temporale compreso fra il 2014 e il 2020 e comprende titoli in lingua italiana e russa. Cronologicamente osservati, i primi due contributi (i soli di taglio decisamente critico-letterario fra quelli sottoposti a valutazione) prediligono un approccio comparativo per ricostruire temi e motivi della Commedia dell'Arte nel dramma lirico di Aleksandr Blok, e per evidenziare il ruolo della cultura romantica tedesca nella formazione del mito della Commedia dell'Arte nella Russia del primo Novecento. L'interesse scientifico del Candidato si focalizza progressivamente, nei lavori degli anni successivi, su studi di carattere culturologico, che si fondano su una profonda conoscenza del metodo, delle teorie e delle suggestioni critiche della scuola semiotica russa. Oggetto di studio privilegiato è, in questa prospettiva, l'immagine del paesaggio rurale e urbano, investigato in modo originale, in epoche e ambiti culturali distinti, scegliendo prospettive diverse; le ricerche condotte in questa direzione confluiranno nel volume monografico del 2018, risultato maturo del lavoro scientifico del Candidato che gli ha assegnato una buona visibilità nel settore di pertinenza di questa selezione. Nell'alveo degli studi culturali si collocano le indagini sul *byt* sovietico e su istituzioni e associazioni rilevanti per la storia culturale russa, soprattutto novecentesca (si vedano ad esempio: *Città, cultura e rivoluzione: dalle riviste Rabočij klub, Klub, Klub i revoljucija stampate a Mosca fra il 1924 e il 1931*, 2018; *Isolani nell'Urss degli anni Venti. L'associazione A.P. Čechov e la sua epoca* del 2018; *Per una definizione di 'letteratura kolchoziana'*, 2020). Complessivamente la produzione scientifica del Candidato è di alto livello, con elementi di originalità e ben distribuita nel tempo. Il giudizio è ottimo.

CANDIDATO: NOVOKHATSKIY Dmitry

COMMISSARIO 1: Prof. Damiano Rebecchini

Valutazione titoli

Il Candidato presenta il titolo di Dottore di Ricerca conseguito presso l'Università della Tauride V.I. Vernadskij di Simferopoli (Ucraina) e documenta una lunga attività didattica svolta a livello universitario dal 2004 ad oggi e coerente con il settore concorsuale di riferimento. È attualmente Assegnista di ricerca presso l'Università di Catania e nella sua carriera ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e ha preso parte a moltissimi convegni. I titoli sono coerenti con le tipologie indicate dal bando e sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

Il Candidato presenta una produzione scientifica composta da 6 articoli in rivista, 4 contributi in volume, 1 manuale e 1 monografia. La maggior parte dei contributi su rivista o in volume si concentra sulla letteratura russa degli ultimi tre decenni, con una particolare attenzione al romanzo russo contemporaneo. Accanto a contributi di impianto più concettuale, come *Paraletteratura o mainstream? L'influenza del trauma postsovietico*, di notevole interesse risultano gli articoli dedicati al filone romanzesco legato al concetto di "storia alternativa," sfruttato da autori come Kononov, Anufriev e Pepperštejn, Volos, Krusanov. La monografia del candidato analizza con acutezza la "trilogia del ghiaccio" di Sorokin, inquadrata nel più ampio contesto dell'evoluzione della prosa dell'autore, prestando una particolare attenzione al suo sistema metaforico, alle caratteristiche di genere e

all'organizzazione spazio-temporale della narrazione. L'autore propone in modo convincente di interpretare i tre romanzi come un momento di sintesi fra gli iniziali procedimenti postmoderni, tipici della prosa giovanile di Sorokin, e un originale recupero della tradizionale struttura narrativa ottocentesca. Interessante e originale è anche l'analisi del romanzo di Michail Šiškin *Capelvenere*. Chiude la sua produzione un pratico manuale per lo studio del participio russo rivolto agli studenti italiani. In generale, la produzione del candidato si rivela ampia e caratterizzata da una sicura originalità scientifica. Le pubblicazioni sono congruenti con il settore concorsuale e caratterizzate da un buon grado di rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale dei suoi lavori, alcuni dei quali usciti su importanti riviste di slavistica italiana. Il giudizio complessivo è buono.

COMMISSARIO 2: Prof. Laura Salmon

Valutazione titoli

Il Candidato è Dottore di Ricerca presso l'Università di Simferopoli (Ucraina), il suo titolo è pertinente al SSD. Presenta titoli relativi a una lunga attività didattica svolta a livello universitario dal 2004 ad oggi. È attualmente Assegnista di ricerca presso l'Università di Catania e nell'ambito della sua attività scientifica ha partecipato continuativamente nell'ultimo decennio a progetti di ricerca e a numerosi convegni, giornate di studio e seminari. La sua attività culturale è intensa. I titoli, coerenti con il settore concorsuale della Slavistica, sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

Il candidato presenta lavori che si concentrano in particolare sul romanzo russo degli ultimi decenni. Di notevole interesse è l'analisi critica dedicata a uno degli ultimi romanzi dello scrittore di fantascienza sovietica Ivan Efremov, *L'ora del toro* (1970). In due articoli, intitolati "Paraletteratura o mainstream? L'influenza del trauma postsovietico" e "Non è ancora tardi: Il trauma post-sovietico e la 'correzione economica' della storia nella letteratura russa di massa", l'autore indaga in modo dettagliato i motivi del "viaggio nel tempo" e della "storia alternativa" ricorrenti in molti romanzieri contemporanei. Il diffuso ricorso a quei motivi è interpretato come una forma di riscrittura del passato sollecitata dal desiderio nostalgico di rimuovere o rielaborare il trauma collettivo della fine dell'Unione Sovietica. In questo filone si inquadrano anche gli apprezzabili contributi sui romanzi di Kononov, Anufriev e Pepperštejn, Bykov, Volos, Krusanov e Kononov. Il manuale di lingua russa dedicato al participio e rivolto agli studenti italiani, è compilativo e non costituisce un apporto scientifico. Di un certo interesse è la monografia dedicata alla "trilogia del ghiaccio" di Sorokin che offre un'analisi dei romanzi *L'ed* (2002), *Put' Bro* (2004) e *23000* (2005). In generale, la produzione del candidato, pur tematicamente limitata al romanzo russo contemporaneo e non sempre innovativa, si rivela sostanzialmente interessante e rigorosa nel metodo. Il giudizio complessivo è buono.

COMMISSARIO 3: Prof. Barbara Ronchetti

Valutazioni titoli

Il Candidato presenta un titolo di Dottore di Ricerca conseguito presso l'Università V. Vernadskij di Simferopol' (Ucraina). Oltre ad una lunga e documentata attività didattica a livello accademico (dal 2004 a oggi), il candidato ha ottenuto, presso l'Università di Catania, un Assegno di Ricerca. Vanta la partecipazione a diversi progetti di ricerca e a numerosi convegni, nazionali e internazionali. I titoli, coerenti con il settore concorsuale, sono valutati positivamente.

Valutazione pubblicazioni

Il Candidato presenta una produzione scientifica congruente con il settore concorsuale, che si concentra prevalentemente sull'analisi di alcuni romanzi russi usciti fra la fine del Novecento e i primi decenni del nuovo millennio. Fra le molte opere studiate dal Candidato, spiccano le analisi dedicate ai romanzi di Sorokin, Anufriev e Pepperštejn, Kononov, Krusanov, Volos e Šiškin. Alla "trilogia del ghiaccio" di Sorokin, in particolare, è dedicata la monografia in russo che nasce dal lavoro di tesi dottorale (*Ledjanaja trilogija Vladimira Sorokina: tekst i konteksty*, 2018). Il candidato analizza molte di queste opere sullo sfondo delle riflessioni critiche attorno alla riscrittura del passato e al desiderio di rielaborare il trauma collettivo della fine dell'Unione Sovietica (ad esempio in *Three Glances at Alternative Russia: Maskavskaja Mekka* by A. Volos, *Den' Opricnika* by V. Sorokin, *Ukus Angela* by P. Krusanov, 2015). Il Candidato presenta inoltre un manuale per lo studio del participio russo rivolto agli studenti universitari italiani. La produzione del Candidato si concentra principalmente sul romanzo russo contemporaneo, mostrando tuttavia un'ampia conoscenza della materia oggetto di studio. Le sue pubblicazioni sono ben argomentate e strutturate in modo coerente. Il giudizio complessivo è buono.

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATA: BELOZOROVICH Anna

La Commissione valuta in modo positivo tutti i titoli presentati dalla Candidata, congruenti con il settore concorsuale e continuativi. La Candidata presenta un'ampia e varia produzione scientifica. La monografia intitolata *Dal ventesimo meridiano. Migrazione, violenza e scrittura femminile tra Est e Ovest europeo*, in cui la Candidata indaga in modo originale il tema della violenza nell'opera letteraria in lingua italiana di alcune scrittrici contemporanee dell'Europa centro-orientale, sebbene solo in parte congruente con il SSD, presenta tratti di spiccata originalità ed è metodologicamente ben strutturata. Oltre ad un contributo di glottodidattica, meno convincente, e a quello (ben strutturato) su un'interessante trasmissione televisiva russa, degni di rilievo sono due articoli dedicati all'analisi di un racconto lungo del narratore ottocentesco Grigorovič, due contributi dedicati all'opera del poeta ciuvascio Gennadij Ajgi e corredati da traduzioni poetiche a tratti pregevoli e alcuni lavori sull'opera poetica dell'artista Kazimir Malevič. In generale, nei lavori della candidata si riconosce una notevole ampiezza di interessi e una vivace curiosità intellettuale. Il giudizio collegiale è buono.

CANDIDATA: DI LEO Donata

La Commissione valuta in modo positivo tutti i titoli presentati dalla Candidata, congruenti con il settore concorsuale e diffusi in un ampio arco temporale. Nell'insieme, le pubblicazioni presentate raggiungono risultati apprezzabili; sebbene a tratti prevalgano un carattere espositivo-descrittivo e una prospettiva tematica circoscritta, le indagini proposte sono ben argomentate, coerenti con il campo disciplinare e testimoniano una conoscenza significativa dei temi di ricerca trattati. La produzione della Candidata è abbastanza costante nel tempo, dimostra una buona capacità critica e una discreta consapevolezza metodologica nell'approccio al testo che potrà avvalersi in futuro di ulteriori approfondimenti teorici e tematici. Il giudizio collegiale della Commissione è buono.

CANDIDATO: GULLOTTA Andrea

Sia i titoli, sia le pubblicazioni del Candidato sono congruenti al SSD. Il curriculum del Candidato è ricco, continuativo e diversificato. Il Candidato ha conseguito nel 2018 l'idoneità alla seconda fascia (ASN) per il settore 10/M2 Slavistica. Ha svolto attività didattica universitaria (prevalentemente nell'ambito della Letteratura Russa) sia in Italia, sia presso l'Università di Glasgow, dove dal 2015 ad oggi è Lecturer di Letteratura russa. Ha organizzato e partecipato a convegni e seminari internazionali e nazionali. Le sue pubblicazioni (in varie lingue) vertono sulle tematiche avviate durante il Dottorato (letteratura russa nei luoghi di prigionia e nei campi di lavoro russi e sovietici), poi approfondite in vari aspetti tematici (ideologia, identità, genere letterario, religiosità e altri), e rivelano rigore scientifico e grande dimestichezza nel reperimento di fonti di archivio e a stampa. La sede delle pubblicazioni è in certi casi di estremo prestigio (la monografia ricavata dalla tesi dottorale è uscita per la Cambridge University Press). Pur prevalentemente circoscritte al tema della letteratura di prigionia, le pubblicazioni del Candidato offrono spunti innovativi e originali. Il giudizio collegiale della Commissione è pertanto ottimo.

CANDIDATO: MARI Emilio

La Commissione valuta in modo molto positivo tutti i titoli presentati dal Candidato, congruenti con il settore concorsuale, e rileva in particolare l'ottenimento all'unanimità dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. La Commissione esprime particolare apprezzamento per le notevoli esperienze didattiche del Candidato nell'ambito della Lingua e traduzione russa e per l'assegnazione del prestigioso Premio Internazionale Puškin 2019, conferitogli per la monografia dedicata al paesaggio e alla cultura popolare pietroburghese fra 1830 e 1917. Questo lavoro rappresenta, infatti, l'esito più maturo e originale del campo privilegiato di ricerca del Candidato che si distingue per rigore metodologico e ampiezza di orizzonti. Nell'insieme, le pubblicazioni presentate raggiungono risultati originali, evidenziano una ricerca solida e documentata, sviluppata principalmente attorno a un comune campo di interessi che, tuttavia, ha permesso al Candidato di acquisire una buona visibilità internazionale. La produzione scientifica nel suo insieme, coerente con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, è

costante nel tempo e potrà costituire un riferimento significativo per la comunità scientifica. Il giudizio collegiale della Commissione è ottimo.

CANDIDATO: NOVOKHATSKIY Dmitry

La Commissione valuta in modo positivo tutti i titoli presentati dal Candidato, congruenti con il settore concorsuale e diffusi in un ampio arco temporale. Il Candidato ha indagato con attenzione l'opera di alcuni dei più importanti romanzieri russi contemporanei, da Sorokin, a cui è dedicata una monografia, a Bykov, Kononov, Anufriev e Pepperštejn, Volos e Krusanov, Šiškin. Oltre agli autori contemporanei, il Candidato ha studiato uno degli ultimi romanzi dello scrittore sovietico di fantascienza Efremov. Infine, è autore di un manuale (con esercizi) per lo studio del participio russo, rivolto agli studenti universitari italiani, che non costituisce, tuttavia, un contributo scientifico. In generale, la produzione del candidato evidenzia capacità critica e, talvolta, elementi di originalità scientifica. Pur se focalizzate soprattutto su un tema, il romanzo russo contemporaneo, le pubblicazioni dimostrano un buon grado di rigore metodologico che sicuramente permetterà in futuro al Candidato di ampliare i suoi orizzonti d'indagine. Il giudizio complessivo è buono.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 22.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

prof. Barbara Ronchetti (Segretario)

(seguono le dichiarazioni degli altri Commissari collegati a distanza, Proff. Rebecchini e Salmon)